



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA in**  
**Economia**  
*(classe L 33 R– Scienze economiche)*  
COORTE 2026-27

**Il Regolamento didattico è disponibile al seguente link:**

<https://www.dei.unict.it/sites/default/files/files/regolamenti-didattici-26-27/L33-Economia.pdf>

**ART. 1 - DATI GENERALI**

**ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI**

**ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

**ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

**ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO**

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

**ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

**ART. 8 - DOVERI E OBBLIGHI DEGLI STUDENTI**

## ART. 1 - DATI GENERALI

**1.1 Dipartimento di afferenza:** Economia e impresa

**1.2 Classe:** L -33 R – Scienze Economiche

**1.3 Sede didattica:** Catania – Corso Italia, 55

### 1.4 Organi del Corso di laurea in ECONOMIA

Sono Organi del Corso di Laurea:

- il Consiglio del Corso di Studi (CdS);
- il Presidente del Corso di Studi.

Come previsto dal Sistema di assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania, i CdS sono dotati di un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ). Nel Cds in Economia il GGAQ è composto dal/la Presidente del Corso di laurea, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso di cui uno con funzioni di Delegato responsabile del GGAQ, da almeno un rappresentante degli/le studenti/esse e da almeno un rappresentante del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica, dei servizi agli/le studenti/esse e della mobilità internazionale (UDSSMI).

In relazione alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e locale è costituito un "Comitato di Indirizzo del CdS" composto dal/la Presidente pro-tempore del CdS, da almeno due docenti incardinati nel Consiglio del corso di cui uno con funzioni di Coordinatore del Comitato di Indirizzo del CdS e da una serie di stakeholders esterni all'Ateneo che rappresentano il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca negli ambiti di riferimento per le professionalità formate dal CdS, nominati dallo stesso. Il Comitato di indirizzo viene periodicamente consultato, di norma una volta l'anno, in modo da discutere l'adeguatezza o meno della formazione impartita nel CdS con le esigenze scaturenti dal mondo del lavoro cui elettivamente sono indirizzati gli/le studenti/esse del corso.

Il CdS è dotato di una Commissione UAF, composta da almeno due docenti incardinati nel Consiglio del CdS di cui uno con funzioni di Delegato responsabile della Commissione UAF, da almeno un rappresentante degli/le studenti/esse e da almeno un rappresentante del personale t.a. incardinati nell'UDSSMI. La Commissione UAF assegna, monitora e convalida le ulteriori attività formative (tirocini formativi e di orientamento, seminari professionalizzanti, ulteriori attività linguistiche, abilità informatiche e telematiche e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro). La Commissione UAF collabora con l'UDSSMI del Dipartimento di Economia e impresa, che ne istruisce le pratiche presentate dagli/le studenti/esse. In particolare, per le attività di tirocinio, la procedura di assegnazione e di convalida è interamente informatizzata.

Il CdS è dotato di una Commissione UDI "Unità Didattica Internazionale" del CdS, composta da almeno due docenti incardinati nel Consiglio del CdS di cui uno con funzioni di Delegato responsabile della Commissione UDI, da almeno un rappresentante degli/le studenti/esse e da almeno un rappresentante del personale t.a. incardinati nell'UDSSMI. La Commissione UDI promuove le opportunità di formazione internazionale, incentiva i rapporti formativi del CdS con Università estere per lo sviluppo di partenariati, collabora con l'UDSSMI, al fine di agevolare l'integrazione formativa e gli scambi culturali internazionali del CdS e dei suoi studenti.

Il CdS è dotato di una Commissione per la promozione, l'orientamento e l'informazione del sito web composta da almeno due docenti incardinati nel Consiglio del CdS di cui uno con funzioni di Delegato responsabile della Commissione, da almeno un rappresentante degli/le studenti/esse e da almeno un rappresentante del personale t.a. incardinati nell'UDSSMI. La Commissione in oggetto monitora ed elabora i contenuti relativi all'informazione trasmessa sul sito web del CdS, valuta la completezza

delle informazioni, programma attività di rendicontazione annuale, promuove l'offerta formativa del CdS nelle scuole.
<b>1.5 Profili professionali di riferimento:</b>
<b>Esperto nelle Scienze Economiche</b>  Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) Contabili - (3.3.1.2.1) Economisti e tesoriere - (3.3.1.2.2) Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0) Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0) Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
<b>1.6 Accesso al Corso:</b> <input type="checkbox"/> libero <input type="checkbox"/> numero programmato nazionale <input checked="" type="checkbox"/> numero programmato locale con test d'ingresso
<b>1.7 Lingua del Corso:</b> italiano
<b>1.8 Durata del Corso:</b> 3 anni
<b>1.9 Conseguimento del titolo</b> La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU (177 CFU attività + 3 CFU prova finale). La prova finale pari a 3 CFU è articolata in "Ricerca e redazione della prova finale" (2 CFU) e "Discussione della prova finale" (1 CFU).
<b>1.10 Ordinamento didattico:</b> L'ordinamento didattico del Corso di laurea contenente il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art.5 del presente Regolamento.
<b>ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI</b>
<b>2.1 Titolo di studio</b> I titoli di studio per l'ammissione al CdS sono quelli di cui all'art.11 del RDA
<b>2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero</b> I titoli di studio per l'ammissione al CdS sono indicati nell'Avviso per l'ammissione ai Corsi di laurea a numero non programmato, pubblicato nella sezione "bandi" del sito <a href="http://www.unict.it">www.unict.it</a> Agli studenti stranieri si applicano le "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabili sul sito <a href="http://www.studiare-in-italia.it">www.studiare-in-italia.it</a> . I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali ( <a href="https://www.unict.it/en/education/international-students">https://www.unict.it/en/education/international-students</a> ).
<b>2.3 Conoscenze richieste per l'accesso</b>

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per essere ammessi al corso di laurea occorre inoltre avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che permetta la comprensione dei testi, e adeguate capacità logico-matematiche. La verifica di tali conoscenze e capacità verrà effettuata secondo modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di laurea. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

#### **2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso**

Ai fini dell'accesso è prevista una prova di valutazione obbligatoria, con finalità selettive, avvalendosi della piattaforma CISIA per il test TOLC-E. La prova mira a verificare le conoscenze dello/a studente/ssa nei seguenti ambiti: matematica, logica, comprensione verbale di testi in lingua italiana. La verifica delle conoscenze sono subordinate allo svolgimento di un test con domande a risposta multipla su argomenti attinenti agli ambiti sopra indicati, che si svolge secondo le modalità specificate nelle 'Procedure di ammissione al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea [magistrale](#) a ciclo unico a.a. 2026-27'.

In particolare, il TOLC-E all'Università è un test da svolgersi in presenza oppure in modalità telematica ed è diverso per ciascun partecipante.

Tutte le prove hanno difficoltà analoga e comunque paragonabile. Ha valore nazionale, in quanto tutte le sedi universitarie aderenti e consorziate al CISIA adottano le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative. Per tale ragione il superamento del test è valido per tutte le sedi che utilizzano il TOLC-E all'Università, almeno per l'anno solare in cui è stato effettuato.

La preparazione di base è data per acquisita se è verificata almeno una delle seguenti quattro condizioni:

- a) lo/a studente/ssa ha superato il TOLC-E con un punteggio complessivo pari ad almeno 12;
- b) lo/a studente/ssa ha superato la sezione "matematica" del TOLC-E con un punteggio pari ad almeno 3 a prescindere dal punteggio complessivo ottenuto;
- c) lo/a studente/ssa ha conseguito un voto di Diploma al termine delle scuole secondarie superiori pari ad almeno 80/100, a prescindere dal punteggio complessivo oppure da quello ottenuto nella sezione 'matematica' del test TOLC-E.
- d) lo/a studente/ssa ha seguito la curvatura economico-giuridica offerta dal Dipartimento di Economia e Impresa in accordo con gli istituti scolastici superiori.

Inoltre, la preparazione di base si intende verificata se lo/a studente/ssa è già in possesso di un titolo di studio universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche) o ha maturato almeno 18 CFU in discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti nel piano di studi del Corso di laurea.

#### **2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva**

Gli/le studenti/esse la cui preparazione di base è data per acquisita secondo quanto previsto ai punti 2.3 e 2.4 saranno immatricolati senza OFA.

Per gli altri studenti/esse l'acquisizione e la verifica delle conoscenze di base prevede la frequenza obbligatoria di corsi propedeutici ("Corsi zero"), con prova finale, per il conseguimento di conoscenze di base in matematica e di capacità di comprensione di testi economici, aziendali e giuridici. Tali studenti/esse verranno, pertanto, immatricolati *sub conditione* e saranno tenuti a colmare gli OFA entro il primo anno di iscrizione. Gli OFA potranno essere colmati mediante il superamento di un esame di recupero entro il mese di dicembre dell'anno di immatricolazione. All'uopo il CdS prevederà la calendarizzazione di più appelli di esame entro il mese di dicembre dell'anno di immatricolazione. Successivamente a tale data e comunque entro il primo anno d'iscrizione il debito OFA potrà essere colmato mediante il superamento del TOLC-E secondo quanto previsto alle lettere a e b del punto 2.4.

Gli/le studenti/esse *sub conditione* non potranno sostenere esami in alcuna disciplina, fintanto che non avranno soddisfatto gli OFA.

## **2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio**

Per la prosecuzione degli studi di studenti provenienti da altre Università o Corsi di studio, il Consiglio del CdS - previa istruzione da parte dell'UDSSMI delle istanze presentate e sentito il parere dei docenti delle discipline interessate - delibera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in coerenza con l'art.12 comma 6 del Regolamento didattico di Ateneo (RDA), in relazione ai seguenti criteri: tenendo conto della denominazione degli insegnamenti superati, del rispettivo settore scientifico-disciplinare, del numero di crediti, del contenuto dei programmi e della coerenza con le finalità del CdS, e in seguito allo svolgimento di un eventuale colloquio atto alla verifica delle conoscenze effettivamente possedute (art.12 com. 6 del RDA), in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati. Nel caso in cui lo/a studente/ssa provenga da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe di laurea, la quota di crediti riconosciuti, relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 12 com. 8 del RDA).

Con riferimento alle istanze presentate da studenti/esse che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito CFU in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione ad anni successivi al primo con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo/a studente/ssa può essere iscritto/a. L'accettazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo è subordinata:

- al riconoscimento di almeno 18 CFU per l'iscrizione al 2° anno;
- al riconoscimento di almeno 60 CFU per l'iscrizione al 3° anno.

Qualora il numero di crediti riconosciuti sia tale da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente dall'Ateneo per ciascun anno di corso, in base al numero di posti resisi liberi a seguito di trasferimento, passaggio o rinuncia agli studi.

## **2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;**

Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

L'accertamento delle conoscenze e abilità professionali è demandato alla Commissione UAF, previa istruttoria effettuata dall'UDSSMI che provvederà a verificare la documentazione presentata dal/lla richiedente. La Commissione UAF valuta la pertinenza e coerenza delle conoscenze e abilità maturate dallo/lla studente/ssa, con i profili professionali e il percorso formativo del Corso di laurea. Il riconoscimento delle conoscenze e abilità è effettuato su base individuale in relazione alle competenze dimostrate dal/lla richiedente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. All'esito della Commissione UAF, il Consiglio di CdS, valuterà il riconoscimento delle conoscenze o attività professionali in conformità ai CFU previsti per l'attività di tirocinio.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

## **2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso**

Il Consiglio del corso di studio può riconoscere come crediti formativi universitari le attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché le conoscenze e le abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento dei CFU è effettuato tenendo conto del contenuto e durata delle attività formative, nel rispetto della coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

**2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.**

Il Consiglio del CdS riconosce, a copertura delle Ulteriori Attività formative, 6 CFU, nei casi di conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

**2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7 2.8 e 2.9**

Ai sensi dell'art.3 c.2 del DM 931 del 04/07/2024, il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 crediti formativi universitari. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

**ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

**3.1 Articolazione del percorso formativo**

NO

**3.2 Suddivisione temporale**

Semestrale

**3.3 Percorso DUAL DEGREE**

NO

**3.4 Frequenza**

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 27 e 30 del RDA e nel Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018).

**3.5 Modalità di accertamento della frequenza**

La modalità di accertamento della frequenza è a carico del/la docente.

**3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore**

Ciascun insegnamento prevede che vengano impartite lezioni frontali (F) affiancate da eventuali attività seminariali, laboratori, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

Nel corso degli studi, ciascuno/a studente/ssa potrà anche frequentare seminari professionalizzanti (S), svolgere un tirocinio (T) e dovrà concludere svolgendo la prova finale (PF).

<b>TIPOLOGIA ATTIVITA'</b>		<b>CFU/Ore</b>
attività didattica frontale	(F)	1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula; 18 ore di lavoro individuale
Ulteriori attività formative - seminari professionalizzanti	(S)	1 CFU = 12 ore di lavoro in aula; 13 ore di lavoro individuale
Ulteriori attività formative - tirocinio	(T)	1 CFU = 25 ore di tirocinio
attività per la prova finale	(PF)	1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo

### **3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc..**

Le modalità di esame dei singoli insegnamenti vengono rese note agli/le studenti/esse tramite i rispettivi syllabi.

L'accertamento della preparazione degli/le studenti/esse avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 23 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte, prove pratiche, prove orali ed eventuali loro combinazioni.

Ai sensi dell'art. 23, c.3 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo/a studente/ssa consegue la votazione di almeno 18/30. Al/la candidato/a che ottiene il massimo dei voti può essere attribuita la lode. Oltre alla modalità d'esame scritta, pratica e orale possono essere previste verifiche in itinere in aula e discussioni di paper e altri lavori preparati dagli/le studenti/esse.

Le verifiche di profitto per ciascun insegnamento avverranno attraverso le modalità indicate nel syllabus.

Con riferimento ai tirocini curriculari, a seguito della relazione dello/a studente/ssa e della valutazione del responsabile di tirocinio che ha firmato il progetto, viene verbalizzato l'esito approvato/non approvato.

La valutazione del tirocinio è affidata alla Commissione Ulteriori Attività Formative sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico.

### **3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali**

Gli/le studenti/esse regolarmente iscritti dovranno compilare on-line il piano di studi tramite la piattaforma Smart\_Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito web del Dipartimento di Economia e Impresa. Il Piano di studi presentato dallo/a studente/ssa, anche nella condizione di fuori corso, in conformità al "set di regole", deliberato dal Cds, si considera automaticamente approvato. In caso contrario, esso viene sottoposto alla approvazione da parte del Consiglio del Corso sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e della congruità del numero di CFU.

Gli/le studenti/esse che hanno effettuato una modifica del piano di studi potranno sostenere gli esami degli insegnamenti inseriti nel nuovo piano di studio individuale solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nel semestre nel quale il piano di studio individuale è stato presentato.

Nel piano degli studi che ciascuno/a studente/ssa compila online, si dovrà indicare il curriculum, la lingua prescelta, gli insegnamenti e le attività opzionali e gli insegnamenti a scelta libera.

Lo/a studente iscritto/a a tempo parziale (RDA art. 29, comma 1), può chiedere di seguire un percorso formativo articolato su un numero di crediti inferiore a quello previsto per anno. In tal caso, lo studente/ssa è iscritto/a a tempo parziale e segue un percorso formativo appositamente definito dal Corso di studi che prevede il conseguimento di almeno 30 CFU.

### **3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi**

I criteri e la periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al successivo art. 3.10.

### **3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni**

Nei casi in cui lo/a studente/ssa non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 25 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

### **3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero**

Il riconoscimento di studi compiuti all'estero - previa istruzione da parte dell'UDSSMI delle istanze presentate - è posto all'approvazione del Consiglio del CdS sulla base della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del CdS.

Ai sensi dell'art. 32 c.5 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a) la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b) la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, con relativi CFU, in coerenza con quanto assegnato nel presente regolamento (2 CFU);
- c) le attività di laboratorio e tirocinio fino ad un massimo di 6 CFU.

Lo/a studente/ssa che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.

In alternativa, lo/a studente/ssa può presentare apposita istanza al Consiglio del Corso di studio, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il Consiglio del corso di studio può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello/a studente/ssa.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE.

Lo/a studente/ssa è obbligato/a a definire prima della partenza gli insegnamenti e le attività (learning agreement) in accordo con i/le docenti responsabili dell'internazionalizzazione del CdS. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale.

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello/a studente/ssa e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche.

Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Ateneo di Catania, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

### **3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani**

Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni

dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.
<b>3.13 Orientamento e tutorato</b>
Le attività di orientamento e tutorato sono regolamentate dall'art. 37 del RDA. Nell'ambito delle attività di orientamento del Dipartimento di Economia e impresa, che riguardano tutti i Corsi di laurea ad esso afferenti, è individuato un delegato del Direttore alla terza missione e un gruppo di lavoro "Famiglie" dedicato all'orientamento e ai rapporti con le scuole secondarie, che si avvale della collaborazione del personale dell'Ufficio didattico dipartimentale. I docenti tutor di riferimento sono individuati dal CdS nella SUA-cds, sezione amministrazione. Le iniziative intraprese sono descritte nella SUA-cds nelle sezioni "orientamento in ingresso", "orientamento e tutorato in itinere".
<b>3.14 Valutazione dell'attività didattica</b>
Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta sono rilevate annualmente mediante un questionario (OPIS) le cui procedure di somministrazione e pubblicazione vengono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS, al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate, sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di laurea.
<b>3.15 - Tirocini curriculari e placement</b>
Le procedure connesse allo svolgimento dei tirocini curriculari sono indicate nelle <u>"Linee guida Ulteriori attività formative"</u> e relative norme operative. Le attività di placement sono organizzate dall'Area della terza missione dell'Ateneo. Di norma, annualmente, con la collaborazione del Dipartimento di Economia e Impresa, sono svolte attività di incontro tra gli operatori del mondo economico e professionale e gli studenti laureandi e laureati.
<b>ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>
<b>4.1 Attività a scelta dello/a studente/ssa</b>
Ciascuno/a studente/ssa deve inserire due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo quali "Attività a scelta" per un totale di 12 CFU. Gli insegnamenti devono essere coerenti col progetto formativo del Corso di laurea i cui contenuti culturali non siano coincidenti con quelli di altri insegnamenti già contenuti nel piano di studio. Il CdS potrà suggerire un panel di discipline presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo coerenti con gli scopi formativi del CdS.
<b>4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)</b>
Le procedure connesse allo svolgimento delle "Ulteriori attività formative" sono indicate nelle <u>"Linee guida Ulteriori attività formative"</u> (UAF). I CFU assegnati alle UAF sono pari a 6, e sono alternativamente assegnati a:
<b>a) Ulteriori conoscenze linguistiche</b>
<b>b) Abilità informatiche e telematiche</b>
<b>c) Tirocini formativi e di orientamento</b>
<b>d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b> (inclusi i seminari professionalizzanti)
<b>4.3 Periodi di studio all'estero</b>

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale secondo quanto previsto dalle "Linee guida prova finale dei corsi di laurea", approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa.

#### **4.4 Prova finale**

La prova finale, obbligatoria, consiste in un elaborato per il quale sono previsti 3 CFU. Il contenuto dell'elaborato, svolto sotto la supervisione di un docente e nell'ambito di una disciplina inserita nel piano di studi individuale, costituisce una verifica delle capacità dello studente di approfondire le conoscenze e la comprensione di un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso, mostrando abilità comunicativa, capacità critica e autonomia di giudizio. L'elaborato è diretto ad accertare il modo in cui lo/a studente/ssa, a conclusione di un percorso formativo multidisciplinare, sia in grado di impostare, presentare adeguatamente e discutere un tema di studio o un problema pratico, anche quando risultino dal tirocinio formativo e di orientamento svolto o da altre attività professionalizzanti.

Il Dipartimento Economia e Impresa, all'interno del quale è incardinato il corso di laurea in Economia, ha approvato le "Linee guida prove finali dei corsi di laurea", nelle quali sono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo/a studente/ssa, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea. Dalla coorte 2020/21, anche al fine di favorire la preparazione della prova finale nell'ambito di progetti di mobilità internazionale o di attività di tirocinio, i 3 CFU attribuiti alla prova finale sono ripartiti in 2 CFU per la ricerca e la redazione della prova finale e 1 CFU per la discussione della prova finale.

### **5. ORDINAMENTO DIDATTICO**

[www.dei.unict.it/corsi/l-33R/ordinamento-didattico](http://www.dei.unict.it/corsi/l-33R/ordinamento-didattico)

approvato in data **03/01/2025**

**ART.6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2026-27**

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività				
1	ECON-06/A	Contabilità e bilancio	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
2	GIUR-02/A	Diritto commerciale	9	63	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
3	GIUR-06/A	Diritto pubblico	9	63	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
4	ECON-02/A	Environmental economics and policy (insegnamento in inglese)	6	42	0	no	3	ING	Vedi allegato 1
5	ECON-01/A	Economia del lavoro *	6	42	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
6	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
7	ECON-09/B	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	63	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
8	ECON-04/A	Economia regionale *	6	42	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
9	GEOG-01/B	Geografia economica	6	42	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
10	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
11	FRAN-01/B	Lingua francese *	9	63	0	no	1	FRA	Vedi allegato 1
12	ANGL-01/C	Lingua inglese *	9	63	0	no	1	ING	Vedi allegato 1
13	ECON-02/A	Macroeconomic policy (insegnamento in inglese) *	9	63	0	no	3	ING	Vedi allegato 1
14	ECON-01/A	Macroeconomia	9	63	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
15	STAT-04/A	Matematica finanziaria e attuariale	9	63	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
16	STAT-04/A	Matematica generale	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
17	ECON-01/A	Microeconomia	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
18	ECON-06/A	Performance Economico Finanziarie e Controllo **	6	42	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
19	ECON-02/A	Politica economica *	9	63	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
20	AGRI-01/A	Politiche comunitarie e sviluppo rurale **	6	42	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
21	ECON-05/A	Principi di econometria **	6	42	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
22	ECON-03/A	Public economics (insegnamento in inglese) *	9	63	0	no	3	ING	Vedi allegato 1
23	ECON-03/A	Scienza delle finanze *	9	63	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1

24	INFO-01/A	Sistemi di elaborazione dati per l'economia **	6	42	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
25	STAT-01/A	Statistica	9	63	0	no	2	ITA	Vedi allegato 1
26	STAT-02/A	Statistica economica	6	42	0	no	3	ITA	Vedi allegato 1
27	STEC-01/A	Storia del pensiero economico *	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1
28	STEC-01/B	Storia economica *	9	63	0	no	1	ITA	Vedi allegato 1

\* insegnamento a scelta

\*\* insegnamento a scelta alternativa

<b>ART. 7. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2026-27 PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI</b>						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	ECON-06/A	Contabilità e bilancio	9	(f)	(E)^	sì
2	STAT-04/A	Matematica generale	9	(f)	(E)^	sì
3	STEC-01/A STEC-01/B	Insegnamento a scelta "A" tra: Storia del pensiero economico, Storia economica	9	(f)	(E)^	sì
4	INFO-01/A	Insegnamento a scelta "F": Sistemi di elaborazione dati per l'economia *	6	(f)	(E)^	sì
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	9	(f)	(E)^	sì
2	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato	9	(f)	(E)^	sì
3	ECON-01/A	Microeconomia	9	(f)	(E)^	sì
4	ANGL-01/C FRAN-01/B	Lingua straniera a scelta "B" tra: 1) Inglese 2) Francese	9	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	ECON-01/A	Macroeconomia	9	(f)	(E)^	sì
2	GIUR-06/A	Diritto pubblico	9	(f)	(E)^	sì
3	STAT-01/A	Statistica	9	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	GEOG-01/B	Geografia economica	6	(f)	(E)^	sì
2	ECON-02/A	Insegnamento a scelta "C" tra: Politica economica, Macroeconomic policy (insegnamento in inglese) **	9	(f)	(E)^	sì
3	STAT-04/A	Matematica finanziaria e attuariale	9	(f)	(E)^	sì
4		Insegnamento a scelta dello/a studente	6	(f)	(E)^	sì
<b>3° anno - 1° periodo</b>						
1	GIUR-02/A	Diritto commerciale	9	(f)	(E)^	sì
2	ECON-01/A ECON-02/A ECON-04/A	Insegnamento a scelta "D" tra: Economia del lavoro; Environmental Economics and Policy (insegnamento in lingua inglese); Economia regionale.	6	(f)	(E)^	sì
3	STAT-02/A	Statistica economica	6	(f)	(E)^	sì

4		Insegnamento a scelta dello/a studente	6	(f)	(E)^	sì
<b>3° anno - 2° periodo</b>						
1	ECON-09/B	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	(f)	(E)^	sì
2	ECON-03/A	Insegnamento a scelta "E" tra: Scienza delle finanze, Public economics (insegnamento in inglese) **	9	(f)	(E)^	sì
3	AGRI-01/A ECON-05/A ECON-06/A	Insegnamento a scelta "F" tra: Politiche comunitarie e sviluppo rurale; Principi di econometria; Performance Economico Finanziarie e controllo*	6	(f)	(E)^	sì
4		Ulteriori attività formative	6			
5		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	3: 2 1			

\* insegnamento a scelta alternativa (è possibile inserire alternativamente uno degli insegnamenti a scelta "F" alternativamente o al primo semestre del 1° anno o al secondo semestre del 3° anno)

\*\* insegnamento a scelta (è possibile inserire nel piano di studi solo uno dei due insegnamenti)

(f) lezioni frontali

^ (E): esame di profitto: modalità di verifica della preparazione come descritte al punto 3.4 e indicate nel syllabus dell'insegnamento

## 8. DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

**8.1** Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

**8.2** Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

**8.3** Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

### **8.4**

Gli studenti iscritti al CdS sono tenuti alla compilazione delle schede OPIS, di valutazione della didattica.

## ALLEGATO 1

### OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

Insegnamenti di 1° anno

INSEGNAMENTO	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
<b>CONTABILITA' E BILANCIO</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza teorica e pratica della metodologia contabile nelle aziende. I contenuti trattati approfondiranno le logiche contabili al fine di poter rappresentare e comprendere i fatti di gestione e leggere i bilanci d'esercizio, acquisendone lo specifico linguaggio e i criteri per interpretare e valutare le voci.	La conoscenza acquisita in materia ragionieristica porrà le basi per sviluppare capacità e competenze tecnico-contabili legate all'utilizzo del metodo partiduplistico, propedeutico alla comprensione delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali che si realizzano all'interno dell'azienda. In particolare, gli studenti acquisiranno la capacità di osservare i fatti di gestione sotto determinati aspetti di osservazione, così da essere in grado di cogliere la sistematicità delle rilevazioni contabili, pervenendo alla determinazione del risultato economico della gestione e del connesso capitale di funzionamento.
<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE</b>	L'insegnamento introduce alle conoscenze fondanti delle discipline dell'economia e gestione delle imprese. Tratteggiato il quadro generale, il corso si concentra sui temi di gestione delle imprese proponendo le idee guida del pensiero manageriale moderno. Inoltre, esso è finalizzato all'acquisizione della capacità di comprensione dei modelli di analisi strategica a supporto dei percorsi di sviluppo delle imprese e dell'analisi del loro vantaggio competitivo	Le conoscenze acquisite dovranno essere applicate all'analisi strategica per le decisioni aziendali. Al fine di sviluppare queste capacità, la lezione in aula è gestita dal docente in modo interattivo con l'uso di materiale didattico multimediale. Allo/a studente è richiesto lo svolgimento di tesine e relazioni, propedeutiche alle prove di valutazione relative all'analisi strategica di casi aziendali
<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</b>	L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione, oltreché delle fonti normative e dei relativi criteri interpretativi, degli istituti fondamentali del diritto privato più strettamente legati al processo economico sotto il profilo della disciplina dei soggetti (persona fisica ed enti giuridici), dei beni e della circolazione dei diritti, delle obbligazioni e del credito, del contratto in generale e dei modelli negoziali più ricorrenti, della responsabilità civile, della tutela del consumatore: il tutto in una prospettiva sistematica di fondo particolarmente attenta alle frequenti modifiche normative anche di fonte comunitaria, nonché all'orientamento giurisprudenziale e dottrinale e all'incidenza della prassi nell'evoluzione socio-economica dei singoli istituti.	L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo/a studente di ricostruire ed interpretare la vasta gamma tipologica delle situazioni e degli interessi giuridicamente rilevanti sul piano privatistico, individuandone la disciplina e le implicazioni ed applicando in concreto le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso di lezioni e sviluppati con un attento studio della materia.
<b>LINGUA FRANCESE</b>	Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le <b>quattro abilità linguistiche</b> (comprensione orale e scritta; espressione orale e scritta) previste dal Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue Straniere. Attraverso vari approcci didattici (tradizionali e multimediali), gli/le studenti/esse – indipendentemente dal loro pregresso bagaglio culturale di conoscenze di lingua francese – acquisiranno un'adeguata terminologia e strutture morfosintattiche appropriate ad un utente qualificato quale il/la laureato/a in Economia. Lo/a studente sarà avviato anche ad uno studio individuale al fine di poter sviluppare (anche autonomamente) le proprie capacità di comprensione (orale e scritta) della lingua francese – in particolar modo della microlingua (settore commerciale) – servendosi delle competenze già sviluppate nella lingua madre e potenziandole.	L'insegnamento si propone di mettere lo/a studente nelle condizioni di "saper fare": comprendere e sapersi esprimere, quindi comunicare in lingua francese. Lo/a studente valorizzerà le conoscenze acquisite nella propria lingua ed avrà l'opportunità di disporre di un <b>micro linguaggio</b> anche <b>nella L2</b> (francese, lingua ufficiale e di lavoro dell'UE). Attraverso simulazioni (jeux de rôle) di realtà economico-aziendali e di quelle del mondo del lavoro, lo/a studente potrà definire le "regole del gioco" di un dato contesto non solo alla luce della propria mentalità nazionale, ma anche a confronto con quella di un paese straniero.
<b>LINGUA INGLESE</b>	Poiché il principale obiettivo del corso è l'apprendimento da parte dello/a studente delle quattro abilità linguistiche fondamentali per una conoscenza linguistica di livello intermedio (B1)/intermedio superiore (B2), si approfondiranno gli aspetti sintattici e morfologici della lingua inglese, con particolare riguardo alla fonetica, al riconoscimento lessicale nel <i>connected speech</i> , e agli usi dell'inglese in ambito economico, alla luce degli obiettivi del corso di laurea.	Lo/a studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella pratica della lingua inglese e di conversare in modo scorrevole e fluente, con precisione lessicale e correttezza sintattica, su tematiche varie e specifiche dell'ambito tecnico professionale di riferimento.
<b>MATEMATICA GENERALE</b>	Allo/studente/studentesse saranno forniti gli strumenti matematici basilari necessari a un approccio "formale" tipico delle moderne scienze economiche e aziendali. L'approccio pedagogico sarà quello di enfatizzare le	Grazie alla familiarità con gli strumenti matematici di base, lo/studente/studentessa potrà analizzare rigorosamente un problema quantitativo al fine di trarre opportune conclusioni. Lo/studente/studentessa sarà in grado di

	applicazioni economiche, finanziarie e aziendali degli strumenti matematici, anche per facilitarne la comprensione in un'ottica interattiva senza sacrificare un livello minimo di rigore espositivo. Il rigore della trattazione matematica consentirà allo/alla studente/studentessa di acquisire una forma mentis utile per lo studio di altre materie del suo corso universitario e, più in generale, di tutte le tematiche professionali che incontrerà.	elaborare un ragionamento matematico mediante definizioni e teoremi particolarmente significativi. La dimostrazione di alcuni di essi risulterà utile anche come esercizio applicativo insito nella formalizzazione matematica. Lo/la studente/studentessa sarà anche in grado di applicare le conoscenze apprese alla formalizzazione di alcuni tipici problemi economico-aziendali quali la massimizzazione del profitto, la minimizzazione dei costi e la massimizzazione dell'utilità. Altri esempi e problemi simili aiuteranno gli/le studenti/studentesse a migliorare la comprensione e la capacità di problem-solving.
<b>MICROECONOMIA</b>	Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli di base dell'analisi microeconomica relativi al comportamento dei consumatori, alle scelte delle imprese in diversi contesti (concorrenza perfetta e altri regimi di mercato) e alla compatibilità delle scelte dei diversi operatori.	Le conoscenze dovranno essere applicate all'analisi di casi specifici (relativi alle scelte di consumo, o alle scelte di produzione delle imprese, o alla configurazione dei mercati) e alla soluzione di semplici esercizi numerici. I casi sono presentati nel libro di testo, e anche in alcuni <i>videotape</i> ("Video - Esercizi tipo"), e infine nel corso delle lezioni.
<b>SISTEMI DI ELABORAZIONE DATI PER L'ECONOMIA</b>	Fornire ai futuri economisti (sia di aziende pubbliche che private), strumenti, metodologie e chiavi di lettura ed interpretazione dei dati economici e come si elaborano e con quali strumenti informatici. Il modello didattico è orientato a fornire agli/le studenti/esse strumenti informatici attraverso piattaforme informatiche per sviluppare data sets, utilizzare macro per l'analisi dei dati e associare strumenti informatici per la sintesi e la lettura dei risultati.	Il corso è fortemente orientato con simulazioni su casi reali e fornisce allo/a studente nuove capacità competitive nella preparazione di specifiche competenze informatiche per l'analisi dei dati. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche trattate ed a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo di Excel.
<b>STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO</b>	Il corso mira a fornire allo/a studente gli strumenti utili per conoscere e comprendere le principali teorie economiche nel loro percorso storico dal XVIII al XX secolo: dal Mercantilismo alla Scuola Fisiocratica di Quesnay; dal pensiero di Smith, Ricardo e Marx (Scuola Classica) alla Scuola Marginalista; dalle teorie neoclassiche alla "Teoria Generale" di J.M. Keynes.	Lo/a studente attraverso la conoscenza e l'analisi della dimensione storica nelle teorie economiche dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti economici combinando la narrazione degli Autori con il paradigma dominante del periodo considerato.
<b>STORIA ECONOMICA</b>	L'insegnamento si propone di fornire allo/a studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.	Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo/a studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze. In tal modo, verrà messo nelle condizioni di valutare in modo più consapevole e cauto i fatti del presente e di correlare gli eventi alle politiche e alle scelte economiche dei diversi contesti.

## Insegnamenti di 2° anno

<b>DIRITTO PUBBLICO</b>	Lo studio del Diritto Pubblico, al pari del Diritto Privato, costituisce il primo passo della formazione giuridica dello/a studente dei corsi di Economia; una formazione funzionale alla comprensione degli altri settori "particolari" dell'ordinamento giuridico così come alla stessa valutazione dei fenomeni e delle dinamiche di tipo economico.	Lo studio del Diritto Pubblico offre allo/a studente dei corsi di Economia una serie di nozioni fondamentali per lo sviluppo delle proprie competenze professionali. La conoscenza dell'organizzazione costituzionale italiana, del sistema delle fonti e del sistema di diritto amministrativo, ad esempio, rappresentano snodi essenziali per consentire allo/a studente la piena comprensione delle principali dinamiche istituzionali, con la consueta ricaduta sul fronte dei fenomeni economici.
<b>GEOGRAFIA ECONOMICA</b>	Il corso si propone di fornire agli/le studenti/esse gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi economico-territoriali che indirizzano lo sviluppo della società contemporanea e delle loro traiettorie geografico-temporali. La lettura geo-economica di alcuni fenomeni contemporanei e meno recenti, che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese, accrescerà la capacità di comprensione dello/a studente.	Lo/a studente sarà messo in condizione di interpretare i fenomeni che assumono rilevanza sul piano territoriale e dell'inserimento delle imprese nelle reti regionali, nazionali ed internazionali. Pertanto, lo/a studente acquisirà gli strumenti metodologici e conoscitivi per comprendere i fondamentali processi territoriali che investono la società contemporanea. Una società dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili.
<b>MACROECONOMIA</b>	Lo/a studente che supera l'esame di Macroeconomia conoscerà i principali meccanismi di funzionamento di un sistema economico nazionale e li integrerà in un unico modello di rappresentazione del sistema cogliendone anche i limiti. Sarà in grado di connettere tra loro le principali variabili macroeconomiche: produzione, consumi,	Il sapere di base acquisito nell'insegnamento di Macroeconomia permette allo/a studente di interpretare i fatti delle economie e di simularli in piccoli esperimenti mentali controllati. L'uso degli "esercizi" ossia di semplici simulazioni numeriche di sistemi economici o di pezzi di essi permette di far emergere le principali interrelazioni e

	<p>investimenti, risparmi, occupazione, inflazione, tassi di interesse. Riuscirà a farlo anche in un contesto aperto in cui le diverse economie nazionali scambiano beni e servizi tra loro. Riuscirà a comprendere gli andamenti dei tassi di cambio e la loro connessione con i tassi di interesse. Potrà infine comprendere le ragioni dell'insorgenza di alcune patologie dei sistemi economici nazionali e sopranazionali. L'insieme delle conoscenze acquisite costituisce la base del "sapere". Sotto il profilo didattico, gli strumenti previsti consistono essenzialmente in lezioni frontali ed esercitazioni. A colloqui ed interrogazioni, nel corso dell'attività formativa e a conclusione della stessa, è demandata la verifica dell'efficacia della attività di formazione.</p>	<p>di coglierne la portata in vista soprattutto della discussione degli interventi necessari per correggere le distorsioni e le inefficienze. La capacità dello/a studente di leggere i sistemi economici e di apprezzarne le linee evolutive si manifesta anche attraverso la lettura ed il commento di sistemi di informazioni quantitative sulle economie nazionali o sopranazionali. La verifica del grado di capacità raggiunta nel "saper fare" è affidata all'utilizzo di banche dati, all'analisi critica di casi concreti, al commento di report e tabelle riferite ai fenomeni economici. Le prove in itinere e l'esame finale formalizzano il risultato conseguito.</p>
<b>MACROECONOMIC POLICY</b>	<p>The course aims to provide conceptual tools for analysing macroeconomic policies in a global economic environment. The role of economic policy will be examined with particular attention to the different theoretical approaches underlying fiscal and monetary policies. Students are expected to apply these theoretical frameworks to critically interpret the most recent economic policy issues discussed in class, fostering both deductive and inductive approaches to study. Special attention will be given to European policies and the European Monetary System.</p>	<p>The course is taught in English, which will help students broaden their knowledge of economic vocabulary in English. Students will be required to apply the knowledge acquired during the course to understand the different theoretical and ideological approaches underlying real cases of fiscal and monetary policy. Students' level of knowledge and understanding will be assessed during the course through discussions and project presentations on specific issues at the heart of the contemporary political debate.</p>
<b>MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE</b>	<p>Il percorso formativo del corso mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti le equivalenze finanziarie tra capitali disponibili in diverse epoche in condizioni di certezza (tassi e loro struttura, leggi di capitalizzazioni, ammortamenti, costituzione di capitale, valutazione prestiti, titoli obbligazionari, analisi degli investimenti) e dell'uso di alcuni strumenti per la gestione del rischio di tasso di interesse (duration e convexity). Inoltre si forniranno le nozioni di base relative allo studio delle funzioni a più variabili, con uno speciale focus sui problemi di ottimizzazioni libera e vincolata e sulle applicazioni in ambito finanziario. Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontali attrezzature e metodologie didattiche opportune, quali strumenti multimediali, accesso a database, uso di fogli di calcolo, ecc. Tutto il percorso formativo della disciplina è orientato a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli/le studenti/esse. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami, organizzati con prove scritte ed orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli/le studenti/esse delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, i docenti utilizzano una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello/a studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi reali, guidandone lo studio e l'analisi con l'ausilio degli strumenti didattici e tecnologici più appropriati. I docenti curano in sede di verifica conclusiva dell'apprendimento l'effettiva acquisizione di queste capacità, anche proponendo e discutendo criticamente e costruttivamente con gli/le studenti/esse elaborati da essi redatti.</p>
<b>POLITICA ECONOMICA</b>	<p>Il corso si propone di analizzare gli obiettivi della politica economica di efficienza allocativa, di redistribuzione del reddito e di stabilizzazione macroeconomica in un contesto nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al contesto europeo. L'analisi sarà svolta con un approccio sia positivo che normativo volto a sottolineare l'importanza delle diverse ideologie nella scelta sia delle priorità negli obiettivi da perseguire sia degli strumenti di intervento (o di non intervento) per perseguirli. Lo/a studente sarà chiamato ad acquisire i contenuti proposti nel corso e a sviluppare la propria capacità di comprensione, anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo che gli permettano di utilizzare gli schemi di riferimento teorici come possibile chiave interpretativa dei temi di politica economica di più recente attualità.</p>	<p>Lo/a studente dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per stabilire quali sono i criteri alla base della scelta, se necessaria, di una priorità tra gli obiettivi di politica economica da conseguire nonché per confrontare e valutare gli strumenti da utilizzare in base alla loro diversa connotazione ideologica ed efficacia. Sotto il profilo didattico, il riferimento a casi di studio di rilievo, sia locale che nazionale ed internazionale esposti in aula, costituirà l'oggetto per la valutazione di diverse proposte di politica economica e per verificare come, a seconda della situazione considerata, le priorità negli obiettivi e la scelta degli strumenti più appropriati possano mutare. L'analisi dei casi di studio sarà svolta attraverso l'ausilio di opportuni dati e indicatori di carattere quantitativo tratti dalle statistiche e dai documenti ufficiali. Questo approccio</p>

		<p>permetterà di verificare le capacità acquisite dallo/a studente nell'interpretazione di dati di carattere quantitativo per la descrizione di fenomeni socio-economici, da considerare, nell'ambito di codesta disciplina, come capacità di "saper fare".</p>
<b>STATISTICA</b>	<p>L'insegnamento si propone di fornire agli/le studenti/sse gli strumenti metodologici di base della Statistica per la descrizione e sintesi quantitativa dei dati, l'analisi probabilistica in condizioni di incertezza, le inferenze su parametri sulla base di campioni statistici e la costruzione di modelli predittivi, con riferimento a fenomeni socio-economici ed aziendali. In particolare, gli/le studenti/sse saranno chiamati anche a sviluppare le proprie capacità di analisi e ragionamento al fine di approfondire la lettura di fenomeni reali utilizzando tecniche e strumenti statistici.</p>	<p>Sulla base delle conoscenze acquisite, lo/a studente sarà in grado di utilizzare le tecniche statistiche di base (analisi descrittive, metodi inferenziali e modelli di regressione linear semplice) al fine di analizzare, investigare e comprendere aspetti essenziali di fenomeni socio economici.</p>

### Insegnamenti di 3° anno

<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>	<p>L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del diritto commerciale. In particolare, il corso affronta l'intera vicenda evolutiva dell'impresa, dalla sua costituzione, alla sua organizzazione prevalentemente in forma societaria, alla sua crisi. Sul piano delle conoscenze di base, lo/a studente acquisisce pertanto la capacità di orientarsi all'interno di un sistema normativo complesso, che costituisce il presupposto indispensabile per sviluppare anche capacità applicative.</p>	<p>Lo/a studente acquisisce sul piano applicativo la capacità di interpretare il dato normativo al fine di risolvere questioni che insorgono per la risoluzione di problemi operativi che si determinano costantemente nella vita delle imprese (gestione degli organi sociali, approvazione dei documenti contabili, ricambio della compagine sociale, acquisizione di risorse finanziarie). Acquisisce altresì la capacità di elaborare strategie volte alla riorganizzazione delle attività di impresa (modifiche statutarie, operazioni straordinarie, etc.) in prospettiva di più ampio termine.</p>
<b>ECONOMIA DEL LAVORO</b>	<p>Il corso di Economia del lavoro si propone di fornire una panoramica dei recenti sviluppi della teoria e dell'analisi empirica relativi ai comportamenti individuali e collettivi nel mercato del lavoro. Nel corso si affronteranno le determinanti di offerta da parte delle famiglie e domanda da parte delle imprese, e come queste interagiscano nel contesto di un mercato competitivo. Si analizzeranno interazioni in mercati non necessariamente competitivi, a causa della presenza di istituzioni o di imperfezioni informative e si evidenzierà come la retribuzione, in questi contesti, può trasformarsi in strumento d'incentivazione o di discriminazione. Inoltre, si approfondiranno i temi dell'istruzione, della selezione e formazione dei lavoratori, degli effetti dell'immigrazione sul mercato del lavoro.</p>	<p>Gli/Le studenti/sse acquisiranno una competenza teorica e pratica. Approfondiranno la conoscenza dei principali modelli di economia del lavoro (modello di matching and searching, discriminazione, salari di efficienza), e completeranno queste competenze con un'introduzione all'economia computazionale, attraverso l'utilizzo di NetLogo. Il corso proporrà le basi del linguaggio di programmazione informatica (Java) utile alla scrittura di modelli di simulazione ad agenti al fine di permettere agli/le studenti/sse la possibilità di rappresentare le dinamiche del mercato del lavoro attraverso delle simulazioni al computer.</p>
<b>ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<p>Il percorso formativo offre una conoscenza specialistica orientata all'approfondimento delle modalità di funzionamento del sistema finanziario, dei mercati finanziari e di gestione degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alla misurazione e gestione dei rischi specifici dell'intermediazione finanziaria. Le finalità formative mirano ad elevare il grado di comprensione delle dinamiche che interessano i mercati e gli intermediari finanziari nel più ampio quadro di connessioni sistemiche.</p>	<p><b>Lo/a studente</b> acquisirà la conoscenza, anche tramite opportune formalizzazioni, della modellistica inerente gli strumenti finanziari semplici e complessi e dei modelli di gestione dei rischi finanziari. Lo/a studente accrescerà la propria capacità di comprensione degli aspetti applicativi e decisionali inerenti le modalità di utilizzo nell'ambito della finanza aziendale e dell'operatività bancaria e finanziaria.</p>
<b>ECONOMIA REGIONALE</b>	<p>Il corso di Economia Regionale affronta le tematiche della localizzazione delle imprese e dei costi di trasporto, dell'accessibilità e delle economie derivanti dall'agglomerazione delle attività economiche in particolari ambiti industriali e produttivi nonché urbani. Il corso è improntato allo studio del quadro di riferimento classico e dei risultati più recenti in materia. Sotto il profilo didattico il corso prevede lezioni frontali svolte con il supporto di slide e di eventuali documenti, dati e statistiche che possano aiutare a comprendere i fenomeni economici studiati.</p>	<p>Lo/a studente dovrà assimilare conoscenze ed essere in grado di utilizzarle ed applicarle con riferimento ai campi di indagine esposti durante le lezioni. In particolare, i fenomeni economici in grado di innescare processi di crescita dei sistemi economici locali e regionali, individuare i fattori che influenzano le scelte localizzative delle attività economiche, soprattutto delle imprese, comprendere la dinamica dei fenomeni localizzativi, analizzare la dinamica e l'evoluzione delle attività economiche sul territorio. Inoltre, lo/a studente acquisirà gli strumenti teorici ed empirici per analizzare e comprendere quali fattori, esogeni ed endogeni, concorrono a determinare la crescita economica delle regioni. L'analisi dei casi di studio sarà svolta attraverso l'ausilio di opportuni dati e indicatori di carattere quantitativo tratti dalle statistiche e da documenti ufficiali. Tale approccio permetterà di verificare le capacità acquisite dallo/a studente nell'analisi economica, nella rappresentazione e nell'interpretazione dei dati per la descrizione degli elementi fondamentali e delle condizioni favorevoli alla crescita economica a livello regionale.</p>

<b>ENVIRONMENTAL ECONOMICS AND POLICY</b>	The course aims to explain the interactions between the environment and the natural resources, and the economic system. It provides micro and macro conceptual tools for analyzing the impact of public policies at local, national and international level for determining the optimal level of pollution, preserving natural resources and supporting sustainable development models. Economic evaluations methods to estimate the willingness to pay for the conservation of the environment are introduced. The economic impact of climate change will be analyzed and the different policy options to face the problem are considered.	Students are required to understand the different concepts of sustainable development; they have to distinguish the static and dynamic economic efficiency of the policy tools to achieve the optimal level of pollution. They should also be able to evaluate the economic value of environmental public goods. Considering case studies on different types of environmental damages, students should be able to select the most efficient policy to contrast these damages.
<b>PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIE E CONTROLLO ex FINANZA PER L'AZIENDA</b>	Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate sui principali strumenti di contabilità analitica e di analisi del bilancio finalizzati al controllo delle performance aziendali. In particolare, l'insegnamento approfondisce i criteri di costruzione e interpretazione del bilancio d'esercizio, anche nella sua funzione informativa a supporto del controllo direzionale, nonché le modalità attraverso cui le grandezze economico-finanziarie vengono rappresentate e rese utilizzabili ai fini decisionali. Il corso tratta inoltre i principi fondamentali della contabilità analitica, con riferimento alla determinazione e classificazione dei costi e al loro impiego nei processi di controllo interno. Particolare attenzione è dedicata al ruolo del budget come strumento di pianificazione, coordinamento e controllo, nonché alla sua funzione di raccordo tra obiettivi strategici e risultati operativi.	Le conoscenze acquisite consentiranno allo/a studente di analizzare criticamente le performance economico-finanziarie dell'impresa attraverso l'utilizzo combinato di dati di bilancio e informazioni di contabilità analitica. Lo/a studente sarà in grado di elaborare e interpretare indicatori economico-finanziari e gestionali rilevanti per il controllo aziendale, nonché di supportare i processi decisionali attraverso l'analisi degli scostamenti tra risultati consuntivi e valori di budget. Inoltre, sarà in grado di contribuire alla costruzione e all'interpretazione di sistemi di reporting direzionale, orientati alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della redditività delle diverse aree aziendali, in una prospettiva di miglioramento continuo delle performance e di supporto al governo economico dell'impresa.
<b>POLITICHE COMUNITARIE E SVILUPPO RURALE</b>	Il Corso si propone di sviluppare la conoscenza del quadro economico e istituzionale definito dall'Unione Europea per il settore agricolo e il sistema agroalimentare, attraverso lo studio della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento. Il ruolo dell'agricoltura, completamente riconfigurato da profondi percorsi di innovazione tecnologica e di riposizionamento strategico nella dinamica competitiva del sistema economico, ha determinato un crescente interesse e un radicale rinnovamento di tutti i sistemi di policy sia a livello nazionale ed europeo che a livello internazionale. I cambiamenti e le riforme più recenti della Politica Agricola Comune, che comportano una progressiva riduzione del sostegno pubblico accordato al settore agricolo, verranno analizzati nel contesto di liberalizzazione del commercio internazionale dei prodotti agricoli e agroalimentari (allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, trattative e accordi internazionali, negoziati commerciali della World Trade Organization).	Lo studio della disciplina consentirà allo/a studente di acquisire gli strumenti conoscitivi ed interpretativi per individuare il ruolo e le prospettive di sviluppo del settore agricolo nel complesso assetto economico, ambientale e sociale, sia nazionale che locale. In particolare si farà riferimento alle azioni per lo sviluppo rurale, al contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico, alla tutela della biodiversità, alla conservazione del paesaggio e alla valorizzazione dei prodotti tipici come elemento di differenziazione e vantaggio competitivo.
<b>PRINCIPI DI ECONOMETRIA</b>	Conoscenza di semplici modelli econometrici; conoscenza dello stimatore dei minimi quadrati ordinari; conoscenza dei principali metodi per la verifica di ipotesi.	Sarà richiesta l'applicazione delle conoscenze all'analisi di regressione semplice e a quella di regressione multipla. Lo/a studente dovrà quindi preliminarmente essere in grado di raccogliere, organizzare e, eventualmente, trasformare in maniera opportuna i dati relativi a fenomeni economici. Successivamente, sarà offerta l'opportunità di sviluppare competenze rispetto alla realizzazione e interpretazione economica dei risultati di semplici analisi di regressione.
<b>PUBLIC ECONOMICS</b>	To supply the analytical knowledge needed to understand, with a specific focus on the Italian economic and institutional context: (a) the fundamentals of public intervention for regulation and expenditure, and its effects on the allocation and distribution of resources; (b) the characteristics and the allocative and distributional effects of taxation; (c) the justifications and consequences for public debt.  To provide fundamentals for the economic analysis of the decision-making process in the public sector.	To provide students with methodological tools useful for the application of the knowledge acquired on the economics of the public sector to professional work, in order to facilitate the access to the jobmarket.
<b>SCIENZA DELLE FINANZE</b>	Fornire le conoscenze analitiche necessarie per comprendere, con particolare riferimento alla situazione economica e istituzionale italiana: (a) i fondamenti dell'intervento pubblico di regolamentazione e spesa e i suoi effetti sulla allocazione e la distribuzione delle risorse; (b) le modalità e le conseguenze allocative e distributive del prelievo fiscale; (c) le ragioni e le conseguenze del ricorso al debito pubblico. Fornire fondamenti per l'analisi	Offrire gli strumenti metodologici adatti per l'applicazione delle conoscenze su l'economia del settore pubblico in campo professionale, in modo da facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro.

	economica del processo decisionale di formazione delle politiche pubbliche.	
<b>STATISTICA ECONOMICA</b>	Il corso presuppone un'adeguata conoscenza della statistica descrittiva. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche di statistica applicata alle scienze economiche e a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo dei più comuni software. L'attività didattica sarà finalizzata allo sviluppo della conoscenza degli aspetti teorici (propedeutici) che pratici (applicativi). L'apprendimento e la comprensione saranno testati durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).	Attraverso lo sviluppo di una equilibrata mole di simulazioni in Excel e attraverso la presentazione di un panel ampio di casi studio, lo/a studente avrà argomenti sui quali riflettere al fine di individuare le metodologie specifiche al caso da risolvere, elaborare ed interpretare i risultati. Questo approccio permette una comprensione tangibile sulla utilità degli strumenti statistici e sulla coerenza tra obiettivo da raggiungere e metodologia da adottare.